



Il «Giro», trasferitosi in aereo da Taormina a Milano, riprende oggi il suo cammino. Ecco il profilo altimetrico delle rimanenti tappe da percorrere.



Giro d'Italia

Adorni favorito al 75% - Zilioli: sbaglia o c'è chi lo consiglia male? - Gimondi, Poggiali, Bitossi, Balmamion, Mugnaini gli altri uomini più in vista

Oggi da Milano a Novi L.

Da uno dei nostri inviati MILANO, 28. Ora, nel gioco delle scommesse del «Giro», i favori sono tutti o quasi per Adorni. Il condottiero della «Salvarani», è dato vincente al 75% che — tenuto conto degli incerti del mestiere, in una gara a tappe appena a due terzi del cammino e con le maggiori speranze di superare — è la percentuale massima, anche per un campione di classe superiore. E, sapete. In partenza, almeno per noi, Adorni diviene, giusto a metà, la probabilità di successo con Zilioli. Come è perché, dunque, la previsione è mutata? La risposta è facile, semplice. Il capitano della «Sanson», s'è lasciato sorprendere da Adorni nella corsa di Potenza, e s'è smarrito nella prova con la febbre del «tietico» di Taormina, così, ecco l'attuale suo ritardo: 6:50. Tanto. Troppo? Forse, sì. E per due ragioni. La prima è che Zilioli, ferito a una mano, momentaneamente accusa un certo disagio nei momenti critici. E la seconda è che l'altista rimane freddo, calcolato. L'impressione è che ripeta l'errore dell'anno passato, quando si rassegnò alla sconfitta di fronte ad Anquetin senza lottare. Sbaglia, o c'è chi lo consiglia male? Il fatto è che Zilioli non s'è mostrato né sulle strade del centro-sud, né su quelle della Sicilia. E' sempre rimasto nel pattugliare. E Adorni ha approfittato della passività di rivale per colpirlo, appunto, a Potenza, e con il vantaggio acquisito, è vissuto di rendita fino a Siracusa, sicuro com'era, per di più, di aumentare a Taormina. E, non basta. Risultato finalmente il dilemma («Giro» o «Tour»). Adorni, partendo per il nord, confidenzialmente ha detto che non è Zilioli l'antagonista che gli può fare paura. Spiega, è un peccato dover limitare la fiducia all'uomo di punta della «Sanson». Purtroppo, attorno a lui, il cerchio s'è stretto: Gimondi e Poggiali, l'antico piano, mentre De Rosso e Mugnaini l'hanno a tiro. Sappiamo, inoltre, che Balmamion è in suo compagnia di stazza, non di pensiero. E Bitossi è un corridore strano, sempre capace di ferire. Perfino Adorni deve stare attento: il difensore è Filottino. Certo, senza questo malinconico, non si vede l'improvvisa voglia di far la valigia... è spregiudicato, audace e s'arrampica bene. E' però resistente. E' un campione di classe, in ogni caso, e non si rischia, in ogni caso, di perdere. E' un uomo di eccezionale vitalità. Infatti, la concentrazione e la saturazione di sale nelle tappe di Saas Fee, Madesimo e Sella (106 chilometri per un distacco di metri 3.885), che sono state una delle cause dell'iniziale freddezza e stitichezza della comitiva, richiedono un'attenta cura. E' un uomo di eccezionale vitalità. Infatti, la concentrazione e la saturazione di sale nelle tappe di Saas Fee, Madesimo e Sella (106 chilometri per un distacco di metri 3.885), che sono state una delle cause dell'iniziale freddezza e stitichezza della comitiva, richiedono un'attenta cura. E' un uomo di eccezionale vitalità.

Zilioli: «Conto su Balmamion...»

Da uno dei nostri inviati MILANO, 28. Stavolta l'intervista con Zilioli è d'obbligo. Prima di tutto per sapere cosa ha in testa, e poi perché è nostro compagno di viaggio, a portata di mano come non lo è mai stato: viaggia sullo stesso treno proveniente dall'estremo sud, l'Italo viene in borghese con camicia e cravatta, dorme a mezzo metro dalla nostra cabina si nutre dello stesso cibo, un pezzo di pollo poco raccomandabile, due panini al prosciutto, un formaggio, due nespoli e un arancio. Non c'è di meglio, e tutti parlano male di Torriani che s'è scordato il vagnone ristorante. Parliamo alle 19.30 e, conoscendo il soggetto, lo lasciamo meditare sino al mattino. Verso le otto il convoglio entra in Toscana e l'Italo ci chiede se abbiamo riposto bene. Si è tolto la fasciatura e tiene la mano ferita vicino al finestrino. «Lasciala al sole il più possibile, così guarisce e non si accende», ci comandano il dottor Fratini i tre tagli nel cavo della mano fanno ancora una certa impressione. Chiappano gli sberle e a fianco e sembra preoccupato. Chiappano un gregario, e i gregari non parlano mai alla presenza del capitano, un po' per rispetto e un po' per non dire cose che non si devono dire. E' difficile parlare anche con Zilioli, lo sapete. Chiediamo se per lui il «Giro» è finito ieri, il Giro d'Italia. Le montagne: si passerà sulle montagne? Anche questo è da vedere. Ci spaventa ad esempio il tappone di Gorenj, a 292 chilometri da Saas Fee a Madesimo. Pensate: si partirà alle sette e se tutto va bene arriveremo alle due e mezzo. Dedicare un'ora al giorno per il ciclo? Il giorno dopo lo Stelvio cosa succederà? E si passerà sullo Stelvio? I tecnici dell'ANAS temono le talanche.

Oggi è giorno di riposo. L'unico giorno di riposo. Milano ha messo il broncio, come fa freddo, dal caldo del sud all'umidità del nord: un cambiamento di clima brusco che avrà la sua importanza sul rendimento. Due De Rosso e Balmamion per esempio vivrebbero continuamente al sole come le lucertole. E l'ultima «costa bruciata» è conosciuta sotto l'acqua del Giro di Toscana. Speriamo bene speriamo nel motto che dice: «Giro bagnato giro fortunato». E' prenotato alla tappe di Novi Ligure.

Gino Sala Attilio Camoriano

L'AVVENIRE E' DELL'INTER



JAIR l'autore del goal che ha fruttato all'Inter la vittoria sul Benfica (1-0) e la Coppa Europa dei campioni. Al neroazzurri, poi, il goal di Jair avrebbe fruttato un premio-parita di tre milioni a testa: trentatremila lire per ogni minuto di gioco.

Conquistata la Coppa Europa dei campioni battendo il Benfica (con un goal di Jair) l'Inter dovrà ora incontrare l'Independiente per la Coppa mondiale: il «dialogo» con la compagine sudamericana dovrebbe essere ripreso l'8 settembre a San Siro

Tre milioni ai neroazzurri?

L'Inter ha vinto, viva l'Inter! I nerazzurri, con il «bis» ottenuto l'altra sera a San Siro, si avviano verso un periodo di chiara supremazia in campo europeo. L'età media dei giocatori di H.H. autorizza infatti l'ottimismo, giacché la giovinezza veste i panni nerazzurri. Il Benfica l'altra sera ha perso un autobus importantissimo. L'ha perso però per sfortuna che per incapacità, ma l'ha perso ed ora, a meno di una miracolosa «secontà giovinezza» del suo portiere, non si trova di fronte ad un arduo bivio: o rinnovarsi in fretta o incamminarsi sul viale del tramonto come è già tristemente accaduto al grande Real Madrid («vedovo Di Stefano».) Ecco, dopo la conquista (anzi, dopo la riconquista) della prestigiosa coppa, la soddisfazione maggiore per l'Inter è proprio quella di poter guardare con gran fiducia al futuro. Morito dei giocatori e dell'allenatore, d'accordo, ma merito anche di una società che possiede enormi mezzi finanziari e sa anche usarli con giudizio e perspicacia. Altre squadre italiane e straniere han navigato e navigano nel toro, eppure non son riuscite ad approdare che al porto della mediocrità o, addirittura, del dissesto finanziario.

«Oscar» per 4 giocatori dell'Inter

MILANO, 28. A corso di una cerimonia svoltasi oggi nella sede dell'Inter, sono state consegnate a Corso, Facchetti, Guarneri e Suarez le statue degli «Oscar Europei», il premio che viene assegnato ai migliori calciatori del continente di ogni ruolo scelti da un referendum indetto ogni due anni dal giornale francese «France Football» (fra i giornalisti europei). Secondo Fulvio Refondatore, la squadra europea era stata così composta: Jochin, Heyslen, Facchetti; Voronin, Guarnier, Schnellinger; Amadio, Zuscovio, Van Himst, Suarez, Corso.

Una bella corsa a tappe

I migliori «puri» al Giro delle Antiche Romagne

Il Giro delle Antiche Romagne, la corsa a tappe valida per il Tour de France, scatterà domenica da Ravenna. Elio Rimedio, il C.T. azzurro, ha già scelto venti azzurrini (sono: bianza, Michelotto, Alberti, Dalla Bona, Monti, Soave, Vaschetto, Soldi Giuseppe, Bartoli, Grazzini, Polidori, Ghedini, Capovieno, Craxo, Goretto, Bonetto, Anni, Centomo, Masi, Di Toro, che correranno alle sue dirette dipendenze) e fra questi venti alla fine della corsa scellerà gli atleti per il piccolo Tour.

Santa Sofia km. 217 con traguardo della montagna a Bertinoro (2ª categoria m. 237) quindi due volte sul Passo della Calla (1ª categoria m. 1.300). 5 giugno: Santa Sofia-Riolo Terme Km. 137 con traguardo della montagna a Monte delle Forche (2ª categoria m. 444), Monte Trebbio (1ª categoria m. 575), Monte Torretto (2ª categoria m. 539) e Monte Carnevale (1ª categoria m. 700). 6 giugno: Imola (mattina) cronometro individuale Km. 10, Imola (pomeriggio) cronometro individuale Km. 10. 7 giugno: Imola-Ravenna Km. 151.

Eugenio Bomboni I tennisti azzurri per l'Italia-Cecoslovacchia

Vacanze liete LOANO «DA MAZZINI» - Via Ricciardi, 2 - Tel. 6910 - Giardino, vicino mare, centralissimo. Da L. 1500 tutto compreso.

Per questioni economiche

Ribellione tra i biancazzurri: niente ritiro

Alla vigilia dell'ultima partita in casa contro l'Atalanta i giocatori della Lazio si sono ribellati e i ieri non hanno raggiunto il «ritiro» di Manzianna. Causa di questo atteggiamento sono alcune pendenze economiche che tutti i giocatori, titolari e riserve, hanno con la Società (rate dei ritratti e premi partita). Da alcuni mesi le questioni economiche erano fonte di discussione e di malcontento, tuttavia nei momenti più acuti gli organi direttivi della Lazio erano riusciti a placare tutti i giocatori, titolari e riserve, hanno con la Società (rate dei ritratti e premi partita). Da alcuni mesi le questioni economiche erano fonte di discussione e di malcontento, tuttavia nei momenti più acuti gli organi direttivi della Lazio erano riusciti a placare tutti i giocatori, titolari e riserve, hanno con la Società (rate dei ritratti e premi partita). Da alcuni mesi le questioni economiche erano fonte di discussione e di malcontento, tuttavia nei momenti più acuti gli organi direttivi della Lazio erano riusciti a placare tutti i giocatori, titolari e riserve, hanno con la Società (rate dei ritratti e premi partita).

Liston messo k.o. da un colpo di karate?

NEW YORK, 28. Il discorso colpo con Cas Cas Clay ha mandato al tappeto Sonny Liston è stato riconosciuto da film dell'incontro per un colpo di karate da un esperto inglese il quale ha chiesto «simile ai procedimenti usati dalla Commissione di Controllo Internazionale». Sostiene la teoria del colpo di karate anche Young Ko Yee direttore della scuola Chung Do Kwan di judo e karate a New York. L'esperto inglese della montale lotta giapponese è una cintura nera quarto dan e afferma che il pugno di Clay «era in linea di principio un colpo di karate». «E' certo che Clay ha studiato i principi del karate e Liston è fortunato visto che indossava i guanti. Se Liston fosse stato colpito con lo stesso pugno ma a mani nude, o meglio a nocchi nude, il colpo avrebbe potuto essergli fatale. In questo circostanza il pugnone ha assorbito buona parte della potenza del colpo ma si è trattato di un pugno K.O. con un classico colpo di karate portato vicino al cervello».

Questa sera a Frosinone Facile per Tiberia lo sfidante Patronelli?

FROSINONE, 28. Domenico Tiberia, il barbiere-pugilatore di Ceccano difenderà domani a Frosinone il proprio titolo di campione d'Italia dei pesi welter dall'assalto del pesarese Giro Patronelli in una interessante riunione che prenderà il programma il campione del mondo dei pesi mosca, Salvatore Barriani, contro lo spagnolo Berthoneschi. In campo dei mosca, Fernando Alzar, contro Annibaldi, e la grossa speranza italiana dei massimi, Dante Canè che affronterà Bacchini. Per Tiberia che metterà a volontaria mente in palio la corona, l'incontro di domani non dovrebbe risultare impossibile da superare. Non solo infatti Tiberia combatte davanti al proprio pubblico ma rispetto al pesarese vanta maggiore esperienza e potenza. Patronelli è comunque un pugile di temperamento e quindi in grado di impegnare l'attuale campione nazionale. In apertura di riunione il massimo Ros incontrerà Acker, e il vetero Bertini sarà opposto a Rozzi.

totocalcio

Bologna-Cagliari	1 x
Foggia-Manitova	1 x
Foggia-Sampdoria	1 x 2
Genoa-Milan	1 x 2
Lanerossi-Messina	1
Lazio-Atalanta	1
Torino-Roma	1 x
Varese-Juve	1 x
Calzanaro-Palermo	1
Lecco-Padova	1 x
Napoli-Brescia	1
Spezia-Trani	1
Triestina-Verona	1

1. CORSA:	2 x 2
2. CORSA:	1 x 2
3. CORSA:	2 x 2
4. CORSA:	1
5. CORSA:	1
6. CORSA:	2 x 1

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TORINO

CORSO STATI UNITI, 17 - TORINO APPALTO CONCORSO II° NUCLEO QUARTIERE MIRAFIORI SUD L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Torino, quale Stazione Appaltante della GESCAL, indice un appalto-concorso, suddiviso in tre lotti, per la realizzazione del II nucleo del Quartiere Residenziale in Torino località Mirafiori Sud — per complessivi 540 alloggi e relative attrezzature. La scadenza di presentazione delle offerte-progetto è fissata per il 30 agosto 1965. Le modalità per la partecipazione sono contenute nel bando visibile presso: — l'Istituto Autonomo Case Popolari di Torino; — la Gestione Case per Lavoratori; — tutte le sedi degli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti; — l'A.N.C.E.; — le sedi locali del Collegio dei Costruttori o della Sezione Edile dell'Unione Industriale. Chiunque intendesse partecipare, all'appalto concorso potrà ritirare il bando e gli elaborati presso la Sede dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Torino a partire dal 1. giugno 1965. IL PRESIDENTE Avv. Mario Dessal